

PER USCIRE DALLA CRISI E' NECESSARIA ED È POSSIBILE UNA POLITICA ALTERNATIVA!

1. **Va contrastata la speculazione.** La BCE deve acquistare direttamente, come prestatore di ultima istanza, i titoli di stato dei paesi europei. Ci vuole un polo pubblico del credito. Vanno tassate le transazioni finanziarie.
2. **Va introdotta una patrimoniale** progressiva a partire dall'1% sulle grandi ricchezze oltre gli 800.000 euro, in grado di produrre un gettito di 20 miliardi annui, e eliminata la tassazione sulla prima casa non di lusso. Va portata al 15% la sovrattassa sui capitali scudati, per un gettito di almeno 15 miliardi. Va eliminata l'addizionale Irpef e aumentata l'aliquota per i redditi sopra i 75.000 euro. Va fatto fino in fondo il contrasto all'evasione fiscale, stimata in 120 miliardi annui: il solo recupero del 15% è pari ai tagli a regime sulle pensioni.
3. **Va posto un tetto a 5000 euro per le pensioni d'oro** e per ogni cumulo di pensione. Vanno eliminate le norme inique sulle pensioni e garantita la pensione futura ai lavoratori precari.
4. **Vanno tagliate le spese militari:** dagli F35 che costano oltre 10 miliardi, alla missione in Afghanistan. Per non parlare degli organici di un esercito in cui i graduati sono più dei soldati semplici. Si possono così recuperare altri 4 miliardi annui.
5. **Vanno bloccate le grandi opere inutili e dannose** come la Tav in Val Susa che costa 17 miliardi.
6. **Vanno tagliati i privilegi della politica**, reperendo risorse per almeno 2 miliardi annui.
7. **Va lanciato un grande programma di investimenti per la conoscenza**, nella scuola e nell'università pubblica, come leva fondamentale per il rilancio e la trasformazione del nostro Paese.
8. **Va fatto un piano per il lavoro e l'ambiente e il Mezzogiorno.** Grazie alla nostra proposta di patrimoniale si possono creare almeno mezzo milione di posti di lavoro nel risparmio energetico e nelle fonti rinnovabili, nella mobilità sostenibile, nel riassetto del territorio. Serve un piano nazionale per la piena e buona occupazione e bisogna ripartire dallo sviluppo del Meridione come grande opportunità nazionale di crescita.
9. **Va istituito un reddito sociale per i disoccupati** come in quasi tutti i Paesi europei.
10. **Va attuato pienamente l'esito del referendum sull'acqua** ripubblicizzando, invece di privatizzare come intende fare il Governo, tutti i servizi pubblici locali ed eliminando il profitto dalle tariffe.
11. **Vanno ridati diritti al lavoro. Le tutele dell'art. 18 vanno estese a tutti i lavoratori e va contrastata la precarietà del lavoro e la legge 30. Va abrogato l'articolo 8 che distrugge il contratto e i diritti del lavoro. Va fatta una legge sulla democrazia sindacale contro l'inaccettabile espulsione dai luoghi di lavoro dei sindacati che difendono realmente i lavoratori, a partire dalla Fiom.**

Con questi obiettivi e contenuti:

- **COSTRUIAMO L'OPPOSIZIONE DI SINISTRA AL GOVERNO MONTI** per evitare che la nostra società diventi sempre più ingiusta e che l'Italia faccia la fine della Grecia.
- **CREIAMO UN FRONTE EUROPEO DI LOTTA** congiungendo le vertenze aperte in tutti i paesi dell'Unione contro le politiche della Bce, dell'Ue e del Fondo Monetario.
- **UNIAMO LA SINISTRA** e diamo vita ad una mobilitazione duratura con le lavoratrici e i lavoratori, gli studenti, i sindacati che non ci stanno, i movimenti
- **PER COSTRUIRE UN'ALTERNATIVA** all'ingiusto e distruttivo modello economico liberista.

Commitente responsabile: Roberto Soffritti. Stampa: O.gra.ro - Roma



PAGHI CHI NON HA MAI PAGATO!

le politiche del Governo Monti sono:



**una folle miscela di ideologia liberista
e di inique manovre**

A FAVORE

**di ricchi, banchieri
e grande padronato**



CONTRO



**i lavoratori, i pensionati, i disoccupati,
i precari, le famiglie**

esattamente l'opposto di ciò che servirebbe al Paese!

**GIÙ LE MANI DAI DIRITTI
DEL LAVORO!**

www.federazioneedellasinistra.com



LA GENTE E' SEMPRE PIU' POVERA E NON RIESCE PIU' A RISPARMIARE:

| | | |
|--|--|--|
| Italiani in condizione di poverta' relativa (meno di 992,46 euro per due componenti) | Stipendi medi italiani tra i piu' bassi d'Europa (Rapporto Eurostat). Rispetto a quelli tedeschi | Raccolta di risorse a disposizione del sistema bancario tra il 2010 e il 2011 da parte dei cittadini in Italia |
| 13,8% | - 43,2% | -80% |

MA BCE E GOVERNO AIUTANO SOLO LE BANCHE:

La Bce di Mario Draghi, oltre a non fermare la speculazione sui titoli di Stato, lo scorso dicembre ha rimpinguato le **banche italiane**, offrendo loro oltre **240 miliardi** tra dicembre e febbraio al tasso dell' 1%, queste poi propongono mutui ai cittadini e alle imprese con tassi la cui media è quasi al 5%! Come se non bastasse il governo Monti, nell'ultima manovra, ha coperto le eventuali passività bancarie intanto fino al 30 giugno: **se falliscono una famiglia o una piccola impresa, nessuno le salva; se è una banca, ci sono i nostri soldi!**

LA CRISI ECONOMICA SI AGGRAVA:

| | |
|--|---------------------------------------|
| Recessione italiana nel primo trimestre 2012 | Recessione italiana prevista nel 2012 |
| - 0,5% del Pil | - 1,5% del Pil |

MA IL GOVERNO FA UNA MANOVRA RECESSIVA E LA UE IMPONE TAGLI PER VENT'ANNI:

La manovra antipopolare varata lo scorso dicembre è fatta esclusivamente di **TAGLI ALLE PRESTAZIONI SOCIALI (pensioni, enti locali e sanità)** e di nuove **TASSE INIQUHE: Imu** anche sulla prima casa ed aumento degli estimi catastali, **aumento dell'Iva** che colpisce ugualmente ricchi e poveri, aumenti regionali dell'**Irpef**, aumenti delle **accise** sul carburante.

I dati parlano chiaro: così si deprime l'economia, si bloccano i consumi delle persone e gli investimenti delle imprese. Di conseguenza, si accentua il crollo del Prodotto Interno Lordo.

Ma **scendendo il Pil diminuiscono le entrate fiscali** e peggiora anche il rapporto debito/Pil, **vanificando tutti i tagli al debito pubblico** che il governo Monti ha fatto pagare ai soliti noti: pensionati, lavoratori, gran parte della popolazione italiana!

E, di fronte a tutto ciò, in un crescendo di follia liberista lontana anni luce dalla realtà, **l'Unione Europea impone il FISCAL COMPACT**: si tratta di un accordo, sottoscritto dal premier Monti per conto dell'Italia che prevede tagli al debito pubblico in eccesso rispetto al 60% del Pil entro vent'anni. In altri termini, l'Italia che ha un rapporto debito/Pil al 120%, dovrà tagliare del 3% ogni anno il suo debito: vuol dire **una manovra Monti all'anno da 45 miliardi per un ventennio!**

Questo patto non deve essere ratificato dal Parlamento ed il centro sinistra, oggi pienamente allineato, deve dissociarsi da questa scelta sciagurata. Prendano esempio almeno dai socialisti francesi che non intendono firmarlo e dal governo irlandese che lo sottoporrà a referendum popolare!

DILAGANO DISOCCUPAZIONE E PRECARIETA':

| | | |
|---|--|--|
| Disoccupati rilevati dall'ISTAT Gennaio 2012: 2.312.000 Tasso di disoccupazione | Disoccupazione giovanile (15-24 anni) nel 2011 Al sud non lavorano 2 giovani su 3 | Contratti precari (a termine o di collaborazione) sul totale delle nuove assunzioni nel 2011 |
| 9,2% | 31,1% | 76,3% |

MA IL GOVERNO PUNTA A RIDURRE LE TUTELE:

Mentre l'Italia resta, insieme a Grecia e Ungheria, l'unico Paese d'Europa dove **non c'è un reddito minimo garantito per i disoccupati**, Monti e Fornero stravolgono **l'ART. 18**, abolendo il reintegro in caso di licenziamenti senza giusta causa motivati con ragioni economiche. Tutte le aziende che vorranno licenziare per motivi discriminatori o sindacali potranno adottare questo pretesto. L'obiettivo è quello di eliminare qualsiasi tutela da licenziamenti arbitrari, aumentare il ricatto e lo sfruttamento, fare un favore alle grandi aziende, spesso beneficiarie di contributi pubblici. E prepara una **RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO** che con il falso pretesto di rendere più facili le assunzioni, introduce come forma privilegiata di assunzione l'apprendistato e non rimuove invece molti dei contratti precari esistenti, come promesso in origine. Ma si sa, per Monti il posto fisso è monotono...

Non solo. Il governo **ALLUNGA L'ETA' PENSIONABILE** (nonostante l'Inps in attivo): ciò ostacola il ricambio generazionale e quindi aumenta la disoccupazione giovanile! **I FONDI PENSIONE PRIVATI** ringraziano...

CENTINAIA DI MIGLIAIA DI LAVORATORI APPESI A UN FILO:

| | |
|---|--|
| Cassintegrati in Italia a febbraio 2012 | Incremento cassa integr. Feb. 2011/Feb. 2012 |
| 482.000 | +16,8% |

MA IL GOVERNO VUOLE RIDURRE GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI:

L'Assicurazione sociale per l'impiego (Aspi) è una generica indennità di disoccupazione che andrebbe a eliminare tutti gli attuali ammortizzatori sociali, esclusa la cassa integrazione ordinaria. Verrebbe cancellata del tutto anche la cassa integrazione straordinaria per le imprese che hanno cessato la propria attività. Inoltre, il sussidio è ridotto nel tempo: massimo 12 mesi (15 per le persone con più di 55 anni) a fronte di trattamenti di durata anche doppia come quelli attuali.

QUESTE POLITICHE ECONOMICHE SONO PROFONDAMENTE INIQUHE:

- **Pagano per l'80% lavoratrici e lavoratori, pensionati, giovani, redditi medio-bassi. Si salvaguardano i grandi patrimoni e i grandi speculatori.**
- **Si aggrava la crisi: colpendo i consumi popolari si blocca ogni possibilità di ripresa economica e spinge il Paese nella recessione.**
- **Non si ferma la speculazione, perché la speculazione si contrasta modificando le politiche della BCE e non massacrando i diritti sociali.**
- **Le accise sui carburanti, l'aumento dell'iva, fanno correre l'inflazione: crescono i prezzi mentre salari e pensioni sono bloccati.**